

**DETERMINA DEL DIRETTORE DELLA  
AREA VASTA N. 2  
N. 720/AV2 DEL 11/05/2017**

**Oggetto: PROGETTO INTERAZIENDALE DI PRESA IN CARICO POST-DIMISSIONE.  
PROTOCOLLO DI INTESA. ADESIONE**

**IL DIRETTORE DELLA  
AREA VASTA N. 2**

- . . . -

**VISTO** il documento istruttorio, riportato in calce alla presente determina, dal quale si rileva la necessità di provvedere a quanto in oggetto specificato.

**RITENUTO**, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di adottare il presente atto.

**VISTA** l'attestazione del Dirigente della U.O. Bilancio e del Dirigente del Servizio Controllo di Gestione in riferimento al bilancio annuale di previsione;

**- D E T E R M I N A -**

1. Aderire al Protocollo d'intesa relativo al progetto interaziendale di presa in carico post-dimissione "Dimissioni Protette" nel testo che, allegato al presente atto, ne costituisce parte integrante e sostanziale.
2. Nominare in qualità di rappresentanti dell'Area Vasta 2 nell'istituendo gruppo di lavoro interaziendale la D.ssa Maria Grazie Altavilla (Dirigente Continuità Assistenziale Ospedale – Territorio Presidio "A. Murri" di Jesi) e la D.ssa Patrizia Di Emidio (Dirigente Responsabile Cure Primarie Domiciliari, Residenziali Distretto Nord di Falconara Marittima).
3. Prendere atto che i rappresentanti del Comitato di Partecipazione dell'Area Vasta 2 nel gruppo di lavoro di cui al precedente punto 2 sono i Signori:
  - Nicola Scola – Associazione La Rondine – Ancona
  - Giuseppe Corinaldesi – Croce Gialla Santa Maria Nuova.
4. Dare atto che dall'adozione della presente determina non deriva alcun onere a carico del bilancio aziendale.
5. Dichiarare che il presente atto non è soggetto al controllo regionale ed è efficace dal giorno della pubblicazione nell'albo pretorio informatico, a norma dell'art. 28 L.R. 26/96, come sostituito dall'art. 1 della L.R. 36/2013.
6. Trasmettere il presente atto al Collegio Sindacale a norma dell'art. 17 della L.R. 26/96 e s.m.i.

**IL DIRETTORE AREA VASTA 2**  
**Ing. Maurizio Bevilacqua**

**ATTESTAZIONE DI REGOLARITA' CONTABILE**  
**U.O. BILANCIO E SERVIZIO CONTROLLO DI GESTIONE:**

Le sottoscritte, visto quanto dichiarato nel presente atto dal Responsabile del Procedimento, attestano che dall'adozione del presente atto non deriva alcun onere a carico del bilancio aziendale.

Il Dirigente  
Servizio Controllo di Gestione  
Dott.ssa Letizia Paris

Il Dirigente  
U.O. Gestione Economico Finanziaria  
Dott.ssa Antonella Casaccia

La presente determina consta di n. 7 pagine di cui n. 2 pagine di allegati che formano parte integrante della stessa.

**- DOCUMENTO ISTRUTTORIO -  
UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO**

Il Comitato di Partecipazione dell'Area Vasta 2 si è riunito in data 14 dicembre 2016, ore 15.00, per esaminare, tra l'altro, il progetto interaziendale di dimissione protetta.

Si riporta di seguito uno stralcio del relativo verbale.

"Report incontro con Comitati di Partecipazione Inrca e Ospedale di Torrette avente come tema la situazione della sanità per il mondo degli anziani". La Presidente sig.ra Floriana Crescimbeni precisa che l'incontro si è tenuto presso il C.S.V. e dà lettura di breve resoconto: "La riunione è stata convocata dal presidente del CdP dell'Inrca Torrette, che illustra il tema inerente la questione dell'ospedale e più in generale della situazione sanitaria della popolazione anziana. Il dibattito verte in particolare sui temi propri delle questioni del paziente anziano e della loro problematicità sia a livello di capoluogo Ancona che sui territori delle diverse aree. Nel corso dell'incontro prendono la parola diversi rappresentanti dei CdP, auspicando tutti un maggior coordinamento tra di essi sui temi relativi al mondo del paziente anziano. Viene avanti la proposta, avanzata dal dott. Roberto Amici, di lavorare assieme (INRCA, Torrette, Area Vasta 2) ad un progetto sulla presa in carico del paziente anziano in fase di dimissione ospedaliera. Il progetto riguarda la realizzazione di un censimento preliminare di criticità per la formulazione di proposte migliorative appunto dopo la dimissione. Si decide che la proposta verrà inviata ai presidenti dei CdP nei giorni successivi".

La Presidente precisa inoltre di aver invitato il dott. Roberto Amici ad intervenire nella presente riunione per relazionare sul progetto di "Presa in carico del paziente in fase di dimissione protetta" che si andrebbe a sviluppare sul tavolo di discussione e confronto aperto tra l'Azienda Ospedali Riuniti di Ancona, Inrca e Area Vasta 2.

Segue breve discussione sulle difficoltà della presa in carico del paziente dimesso, soprattutto da parte degli Ospedali Riuniti di Ancona e dell'Inrca.

Il sig. Roberto Grelloni ritiene che il reale problema è quello del nuovo Ospedale dell'Inrca e dell'integrazione sul territorio.

Il Comitato si dichiara d'accordo a partecipare al tavolo proposto in considerazione del fatto che le tre aziende insistono sulla stessa Provincia e che, in ogni caso, i pazienti Inrca e degli Ospedali Riuniti di Ancona vengono presi in carico su tutto il territorio.

La d.ssa Maria Rosa Pallotta precisa inoltre che l'Inrca ha una propria struttura che gestisce le dimissioni protette, molte di queste, comunque, vengono gestite anche presso la struttura di Chiaravalle che ha sempre fornito risposte sia all'Inrca che agli Ospedali Riuniti, così come, in seconda battuta, lo ha fatto la struttura di Loreto.

Questa è una fase di trasformazione per le cure intermedie ma le strutture ricettive ci sono e la disponibilità di posti viene comunicata giornalmente all'interno dell'Area Vasta.

Il sig. Nicola Scola tiene a precisare che oltre quanto riferito occorre trovare altri schemi di assistenza per gli anziani, avanzare proposte più serie e ragionate a fronte dei loro bisogni che sono molteplici ed in parte già garantiti da norme e risorse.

Alle ore 16,30, su invito del presidente, interviene alla riunione il dott. Roberto Amici, per illustrare ai partecipanti il progetto di cui al punto 4 dell'O.d.G.(v. sopra).

Al termine della presentazione, considerata la decisione del Comitato di partecipare al progetto e che analoga decisione è stata presa anche dai Comitati dell'Inrca e degli Ospedali Riuniti di Ancona, dopo breve discussione, vengono nominati i quattro rappresentanti dell'Area Vasta 2 nelle persone di:

- Nicola Scola (Ass. La Rondine, Ancona)
- Giuseppe Corinaldesi (Croce Gialla Santa Maria Nuova), rappresentanti delle Associazioni di Volontariato;
- D.ssa Patrizia Di Emidio

- D.ssa Maria Grazia Altavilla, rappresentanti dell'Area Vasta 2.

Il Comitato all'unanimità approva il protocollo e invita la direzione di Area Vasta 2 a sottoscriverlo insieme alle altre strutture aziendali interessate.

Per quanto sopra esposto, si propone l'adozione della seguente

## **DETERMINA DEL DIRETTORE DI AREA VASTA N. 2**

1. Aderire al Protocollo d'intesa relativo al progetto interaziendale di presa in carico post-dimissione "Dimissioni Protette" nel testo che, allegato al presente atto, ne costituisce parte integrante e sostanziale.
2. Nominare in qualità di rappresentanti dell'Area Vasta 2 nell'istituendo gruppo di lavoro interaziendale la D.ssa Maria Grazie Altavilla (Dirigente Continuità Assistenziale Ospedale – Territorio Presidio "A. Murri" di Jesi) e la D.ssa Patrizia Di Emidio (Dirigente Responsabile Cure Primarie Domiciliari, Residenziali Distretto Nord di Falconara Marittima).
3. Prendere atto che i rappresentanti del Comitato di Partecipazione dell'Area Vasta 2 nel gruppo di lavoro di cui al precedente punto 2 sono i Signori:
  - Nicola Scola – Associazione La Rondine – Ancona
  - Giuseppe Corinaldesi – Croce Gialla Santa Maria Nuova.
4. Dare atto che dall'adozione della presente determina non deriva alcun onere a carico del bilancio aziendale.
5. Dichiarare che il presente atto non è soggetto al controllo regionale ed è efficace dal giorno della pubblicazione nell'albo pretorio informatico, a norma dell'art. 28 L.R. 26/96, come sostituito dall'art. 1 della L.R. 36/2013.
6. Trasmettere il presente atto al Collegio Sindacale a norma dell'art. 17 della L.R. 26/96 e s.m.i.

Il Responsabile del Procedimento  
D.ssa Palma Paolucci

Il Dirigente  
D.ssa Palma Paolucci

**- ALLEGATI -**

- **Proposta di protocollo d'intesa.**

## Protocollo d'intesa (proposta)

### Premessa

La dimissione del paziente dall'Ospedale dopo un evento patologico acuto, nel caso frequente in cui egli abbia bisogno ancora di un'assistenza qualificata, domiciliare o in altro ambiente adeguato al suo bisogno, rappresenta una fase delicatissima. Il rischio di una discontinuità traumatica della presa in carico nel passaggio da un setting assistenziale all'altro è molto alto e ben conosciuto sia dai pazienti che dagli operatori. Si tratta naturalmente di un problema le cui cause sono complesse, in cui molte sono le competenze e le professionalità implicate, diverse e intrecciate le responsabilità fra le Aziende cui afferiscono i diversi "segmenti" del percorso del paziente.

La consapevolezza della complessità fa ritenere necessario che la presa in carico successiva al ricovero sia affrontata in modo omogeneo, coordinato, condiviso dalle tre Aziende.

I Comitati di partecipazione dei cittadini, espressi dalle Associazioni di volontariato, costituitisi circa un anno fa, hanno fra loro condiviso e approvato in modo specifico un Progetto di presa in carico del paziente nella fase di dimissione ospedaliera. Lo schema del Progetto è stato illustrato e consegnato alle Direzioni. Esso prevede la collaborazione delle tre Aziende da attuare per mezzo di un gruppo di lavoro, composto sia da componenti dei Comitati sia da tecnici espressi dalle Direzioni; sottolinea l'opportunità di utilizzare alcune esperienze precedenti (INRCA, Area Fabriano-Jesi, Fermo), che hanno già tracciato alcune linee di indirizzo, pur non essendo poi arrivate a compimento; indica, in relazione alla complessità del lavoro da svolgere, l'opportunità di limitare la fase sperimentale all'Area Vasta 2, con l'obiettivo di procedere poi, nel caso di risultati positivi, a tutto il territorio regionale; suggerisce infine la necessità di formalizzare il Progetto, in modo che obiettivi, modalità, *step*, dati, *report* siano garantiti e lo siano anche accessibilità, luoghi, tempi, risorse effettivamente fruibili da parte del gruppo di lavoro.

Per rendere operativo il Progetto, le Aziende condividono il presente

### Protocollo di intesa

L'ASUR, l'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Ancona, l'INRCA concordano di collaborare al Progetto denominato "Presa in carico post-dimissione".

Esso sarà attuato da un unico gruppo di lavoro così costituito: due componenti autonomamente espressi da ogni Comitato di partecipazione, due dipendenti per ognuna delle tre Aziende, scelti dalle Direzioni sulla base di competenze attinenti agli obiettivi del Progetto. Sarà possibile il coinvolgimento di volta in volta *pro-tempore* di altri esperti aziendali, su aspetti specifici che dovessero presentarsi. E' previsto sia nominato da ciascun Comitato un membro supplente. Il coordinatore è scelto dallo stesso gruppo di lavoro fra i componenti.

Il supporto di segreteria sarà fornito dall'URP dell'Azienda il cui Comitato esprime il Coordinatore. Gli altri URP, in caso di necessità, collaboreranno a tale funzione. Di regola il luogo delle riunioni del gruppo di lavoro sarà nella sede dell'Azienda che esprime il coordinatore, prevedendo altresì la

possibilità di luoghi resi disponibili dalle altre Aziende in caso di necessità o per motivi attinenti ai lavori del Progetto.

Il primo obiettivo del "Progetto di presa in carico post-dimissione" è di identificare le cause che concorrono a rendere precarie le condizioni del paziente dimesso dall'Ospedale dopo un evento acuto ma con ulteriore/residuo bisogno di assistenza; comprendere e valutare l'entità degli effetti indotti da tale precarietà in termini di salute, di prolungamento della durata dei ricoveri, di eccesso di richieste di assistenza primaria, di pronto soccorso, di re-ospedalizzazioni e di prestazioni specialistiche.

Il secondo obiettivo è, sulla base dei dati raccolti, definire i possibili interventi correttivi a breve, a medio e a lungo termine da parte di tutti i soggetti che interagiscono. Dovrà essere ridisegnato il percorso della fase ospedale-territorio che assicuri migliori garanzie al paziente, riduca i tempi, gli errori e gli sprechi sulla base di un funzionamento armonico e coordinato dei diversi sotto-sistemi (ospedali, distretti, strutture intermedie e di supporto, medicina generale, specialistica).

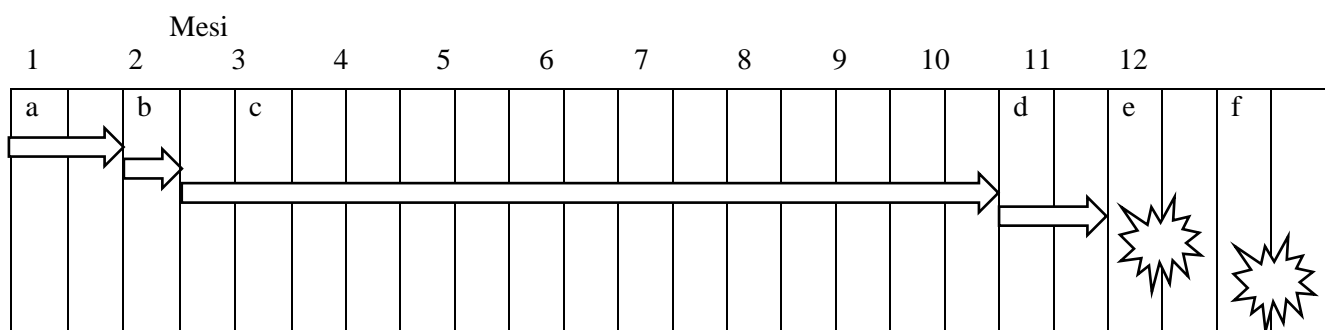
Il terzo obiettivo è quello di sperimentare, come in alcune altre realtà nazionali e straniere, un modello collaborativo di progetto condiviso ed attuato dal sistema sanitario istituzionale e dai cittadini, attraverso le loro Associazioni di partecipazione.

Il tempo previsto per l'esecuzione del Progetto è di 12 mesi a partire dall'insediamento del Gruppo di lavoro. In questo periodo la sperimentazione sarà svolta nell'area territoriale servita dall'Area Vasta 2 dell'ASUR. I risultati, se ritenuti positivi, saranno estesi poi a livello regionale.

Le tappe del progetto sono le seguenti:

- a) Insediamento del gruppo di lavoro, raccolta dati, informazioni, opinioni, documenti esperienze precedenti;
- b) Elaborazione analitica del disegno operativo (obiettivi, azioni, tempi, verifiche periodiche, indicatori, raccolta dati, risultati, verifica finale, report);
- c) Attuazione sul campo;
- d) Elaborazione proposta/proposte di miglioramento;
- e) Incontro collegiale (Gruppo di lavoro, Comitati, Aziende, decisori politici);
- f) Incontro pubblico

Tempi delle singole tappe:



Le Direzioni sanitarie delle Aziende, direttamente o in forma delegata, potranno in qualunque momento verificare l'andamento delle attività.

Avranno anche il compito di garantire che il gruppo di lavoro sia abilitato, per le attività connesse con il Progetto, ad accedere agli uffici e ai luoghi opportuni per ottenere il materiale documentale necessario, naturalmente fatti salvi i limiti posti dalle norme sulla privacy; dovranno inoltre disporre che l'attività richiesta dal Progetto sia inserita nei piani di lavoro dei dipendenti che fanno parte del gruppo.

Al termine del tempo previsto le Aziende si impegnano a svolgere un'analisi del lavoro svolto, per valutare la fruibilità delle conclusioni, ai fini di un miglioramento del servizio ai cittadini.

Firme

Data